

ADOLVIO CAPECE
adolcape@tin.it

«A SCACCHI NON PUOI AVER COMPASSIONE DELL'AVVERSARIO, NON PUÒ DISPIACERTI SE PERDE, ANCHE QUANDO GIOCHI CON GLI AMICI DEVI ESSERE SPIETATO». Fabiano Caruana, 20 anni e mezzo, nuovo astro internazionale del Nobile Giuoco, da qualche mese stabilmente al quinto posto della graduatoria mondiale, rielabora con parole sue l'affermazione di Marcel Duchamp, il celebre artista francese, «Gli scacchi sono uno sport violento», poi suggellata da Garry Kasparov: «Gli scacchi sono lo sport più violento che esista».

«Ciò che mi piace negli scacchi - ha di recente dichiarato Fabiano con il suo vocione baritonale - è che c'è sempre tanto da imparare e da scoprire. Gli scacchi sono meravigliosamente complessi: ci sono principi cui attenersi, ma con tante eccezioni, spesso più importanti della regola. È questo che rende il gioco degli scacchi così difficile e affascinante».

Affascinante anche per l'aspetto profondamente culturale, grazie ai molteplici legami con la letteratura, la pittura, il teatro, il cinema, l'informatica, la musica, e molte altre discipline: che gli scacchi siano ricchi di elementi educativi e formativi e che favoriscano la crescita dei giovani lo ha confermato pochi mesi fa il Parlamento Europeo con la direttiva che invita gli Stati membri a inserirli come materia di insegnamento obbligatoria nella scuola.

E proprio a scuola Fabiano ha incontrato gli scacchi: «Ho imparato a giocare alle elementari, a 5 anni, seguendo un corso scolastico pomeridiano» ricorda. L'insegnante, colpita dal suo talento, lo affidò al Maestro Bruce Pandolfini, che da giovane aveva avuto per un certo periodo tra i suoi allievi anche il mitico Bobby Fischer. Sotto la sua guida, Fabiano ha bruciato le tappe: oggi Fabiano è Grande Maestro, la più alta categoria negli scacchi, titolo conquistato poco prima di compiere 15 anni. Va notato che attualmente solo 1296 persone al mondo si possono fregiare del titolo - ben 211 sono russi, contro una settantina di Ucraina e Germania e degli USA, dove però la maggior parte proviene dall'ex Unione Sovietica, e - per ora - meno di dieci in Italia.

Ma soprattutto Fabiano oggi è tra i primi cinque scacchisti al mondo. Per ottenere questo traguardo, Fabiano ha dovuto sacrificare un po' la scuola: terminata quella dell'obbligo si è dedicato professionalmente al gioco approfondendo però, come autodidatta, matematica, storia (di tutto il mondo, non solo locale, ci tiene a precisare), geografia, quest'ultima importante per sapere dove andrà a finire quando lo invitano a un torneo.

Quando gioca indossa felpe e maglioni: è distante dall'immagine rigorosa ed elegante dei duelli fra russi e americani, che hanno permesso a questo sport un po' di gloria mediatica. Ha occhiali con montatura leggera e sobria. A chi gli chiede quale sia il suo obiettivo Fabiano risponde senza esitazioni: «Diventare campione del mondo». Ma può davvero farcela ad arrivare al titolo iridato questo ragazzo che per molti versi ricorda Harry Potter?

Gli ultimi risultati lasciano ben sperare: solo un anno fa Caruana nella graduatoria della Federazione Mondiale (Fide - acronimo del francese *Federation Internationale Des Echecs*) figurava al diciassettesimo posto e sembrava un piazzamento non migliorabile in tempi brevi. Invece Fabiano ha stupito tutti, ha vinto una partita dopo l'altra e in pochi mesi è salito al quinto posto al mondo!

La mossa giusta

Caruana, il ragazzo degli scacchi: «Diventerò il campione del mondo»

Continua il viaggio fra le speranze azzurre. A 15 anni era Gran Maestro, Fabiano ora è il 5° giocatore più forte del pianeta. Italiano, nato a Miami: gli americani lo vogliono, mamma Santina ha detto «no»

E nella graduatoria (il sistema si chiama *punteggio elo* dal suo ideatore, il matematico ungherese poi naturalizzato statunitense Arpad Elo) Caruana si appresta ormai a superare i 2800 punti, una vera barriera, finora valicata solo da 5 giocatori: Garry Kasparov, l'indiano Anand, attuale campione del mondo, l'ex campione del mondo Kramnik, l'armeno Aronian e Magnus Carlsen, 23 anni, norvegese, attuale numero 1, che sembra il solo vero antagonista di Fabiano nella corsa al titolo iridato. Gli ultimi quattro Fabiano li ha già battuti, per cui chissà...

Fabiano, lo ricordiamo per concludere, è italo-americano. Infatti è nato negli Stati Uniti, a Miami (in Florida) ma la famiglia è di origine italiana. Italiani sono tutti i nonni, i bisnonni e

così via: dal lato paterno originari di Agrigento e di Palermo, dal lato materno di Francavilla sul Sinni in Basilicata, dove è nata la mamma, Santina.

Il fatto che Fabiano sia nato negli Stati Uniti ma abbia scelto di giocare per l'Italia gli crea ogni tanto qualche problema. Recentemente, per esempio, è stato invitato a giocare il Campionato degli Stati Uniti e ha dichiarato che se gli altri impegni lo permetteranno accetterà. Questo ha spinto qualcuno ad esternare il timore che fosse un primo approccio della Federazione Usa per «riportarlo a casa». Subito da mamma Santina è giunta la risposta rapida e secca: «Lui, nella Federazione Italiana, è già a casa. Fine della storia».

3 - continua



Fabiano Caruana, nato a Miami il 30 luglio del 1992: è lo scacchista numero 5 del mondo, ma fra i giovani nessuno lo batte

Tentato illecito: -2 al Napoli 6 mesi a Cannavaro e Grava

La sentenza sui fatti della gara contro la Samp. «Stesso metro già usato in precedenza». La società: «Campionato falsato»

FELICE DIOTALLEVI
NAPOLI

DUE PUNTI DI PENALIZZAZIONE AL NAPOLI, SEI MESI DI SQUALIFICA AL CAPITANO AZZURRO PAOLO CANNAVARO E AL DIFENSORE GIANLUCA GRAVA. La sentenza della Commissione disciplinare conferma le indiscrezioni della vigilia e sceglie il pugno duro a conclusione dell'ennesimo processo sportivo per il Calcio commesse andando persino oltre le richieste formulate dal procuratore Stefano Palazzi che per il club azzurro aveva chiesto un solo punto di penalizzazione. Cannavaro e Grava, per i quali il procuratore aveva chiesto una sanzione di 9 mesi, sono stati puniti per non aver denunciato la proposta di combine della partita Samp-Napoli del 16 maggio

2010 ricevuta dall'ex compagno di squadra Matteo Gianello. Per il tentativo illecito l'ex portiere partenopeo è stato squalificato per 3 anni e 3 mesi. Dura la reazione del Napoli, espressa attraverso una nota ufficiale: «Il presidente Aurelio De Laurentiis, l'allenatore Walter Mazzarri e tutta la squadra sono sereni - si legge nel comunicato -, certi che nessuna violazione possa essere addebitabile al Napoli. Pur non entrando nel merito dell'obsoleto e superato principio della responsabilità oggettiva, e riservandosi ogni commento giuridico e ogni azione nelle opportune sedi, la società Napoli non condivide le decisioni della Commissione Disciplinare, ritenendo, inoltre, che non si possano alterare irrimediabilmente i campionati in corso di svolgimento. Ogni eventuale decisione va presa prima che inizi un tor-

neo o al termine dello stesso. Siamo fiduciosi che nei due gradi successivi di giudizio si possa applicare una vera giustizia che si fondi sul diritto e sull'equità e non sul giustizialismo». Il Napoli, stando almeno a quanto comunicato dall'avvocato Mattia Grassani, legale della società azzurra, starebbe inoltre valutando la possibilità di richiedere un risarcimento danni. «Per quanto accertato dalla Commissione Disciplinare - ha spiegato infatti Grassani - non c'è alcuna responsabilità né di colpa in vigilando né di omesso controllo da parte della società che paga il comportamento di un ex-tesserato come Matteo Gianello, in scadenza di contratto, che nella stagione 2009-2010 non giocò nemmeno un minuto».

Per quanto riguarda la sanzione di due punti, i membri della Commissione Disciplinare hanno spiegato di aver agito «per garantire una uniformità di giudizio e una situazione di par condicio fra squadre partecipanti allo stesso campionato attualmente in corso». «Va ricordato - si legge nelle motivazioni - come questa Commissione in tutti gli analoghi e recenti procedimenti nel caso di responsabilità oggettiva per illecito sportivo commesso da calciatori tesserati sia partita da una sanzione base di 2 punti di penalizzazione in classifica generale: tra tutti, si ricordino i precedenti del Torino e della Samp».

LOTTO		MARTEDÌ 18 DICEMBRE									
Nazionale	81	30	67	33	66						
Bari	3	86	62	49	57						
Cagliari	47	1	21	52	57						
Firenze	63	80	3	46	15						
Genova	53	80	14	11	23						
Milano	21	51	57	55	24						
Napoli	20	79	77	64	76						
Palermo	55	34	74	15	23						
Roma	53	16	33	27	10						
Torino	54	41	28	1	81						
Venezia	84	72	41	57	1						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
22	56	60	62	79	87	61	2				
Montepremi	1.981.177,67					5+ stella	€				
Nessun 6 Jackpot	€ 29.948.171,72					4+ stella	€				
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	2.270,00			
Vincono con punti 5	€ 74.294,17					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 435,43					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 22,70					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	1	3	14	16	20	21	34	41	47	51	
	53	54	55	62	63	72	79	80	84	86	